

## Le «Mary» che vivono sulle strade italiane

Mary, diciotto anni, era una ex bambina soldato, abituata a difendersi da sola, a lottare per sopravvivere. Nel suo Paese era stata reclutata per uccidere ma dopo l'addestramento non ebbe la forza di trasformare quegli insegnamenti di morte in un destino da killer. Le conseguenze che le inflisse la mafia nigeriana furono durissime: venduta come una bestia, violentata e costretta più volte ad abortire, nel viaggio della tratta degli esseri umani, in piena traversata del deserto, fu costretta persino a bere le proprie urine. La sua storia commosse papa Francesco quando, il 12 agosto 2016, fece visita alla Comunità Giovanni XXIII dove la donna ora risiede. Ma quante sono le Mary che popolano le nostre strade? Quali storie drammatiche si celano dietro la prostituzione, moderna tratta delle schiave (e degli schiavi) che spesso fingiamo di non conoscere? Quali le responsabilità di chi definiamo cliente? Di questo parla il libro di don Aldo Buonaiuto «Donne crocifisse. La vergogna della tratta raccontata dalla strada» (Rubbettino, pagine 220, 15 euro), cui il Papa ha dedicato una vibrante prefazione.

